

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquanta.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 123, relativo al deputato Turrone.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Turrone nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FRANCO RAFFALDINI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Turrone; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione di mozioni: Repubblica di Cina in Taiwan.

PRESIDENTE avverte che la mozione Bartolich n. 1-00402 è stata ritirata dai presentatori.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,20.

PRESIDENTE riprende la discussione sulle linee generali delle mozioni.

GUSTAVO SELVA illustra la sua mozione n. 1-00404, ricordando, in particolare, che Taiwan ha avuto la capacità di realizzare un sistema politico ispirato alle più moderne democrazie occidentali, al di là della definizione di « provincia ribelle » strumentalmente coniata dalla Cina comunista: si tratta ora, anche alla luce della maturità democratica dimostrata in occasione delle recenti elezioni presidenziali, di supportarne i processi di sviluppo ed integrazione internazionale, nella consapevolezza che ciò non implica uno « schiaffo » alla Repubblica popolare cinese.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

Avverte che è stata presentata la risoluzione Pezzoni n. 6-00123.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, premesso che la complessa tematica in esame, che genera allarme e preoccupazione nella comunità internazionale, deve essere affrontata con realismo politico, accetta la risoluzione Pezzoni n. 6-00123 ed esprime parere contrario sulle mozioni Selva n. 1-00404 e Martino n. 1-00405.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FABIO CALZAVARA, giudicate « equilibrate » le mozioni Selva n. 1-00404 e Martino n. 1-00405, in relazione alle quali non comprende le ragioni del parere contrario espresso dal Governo, dichiara su di esse il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, riconoscendo inoltre la validità della risoluzione Pezzoni n. 6-00123.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara voto favorevole sulle mozioni presentate dai gruppi di Forza Italia ed Alleanza nazionale, delle quali sottolinea il carattere di completezza ed incisività; dichiara altresì voto favorevole sulla risoluzione Pezzoni n. 6-00123, pur ritenendola « insufficiente » e « riduttiva ».

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

FRANCESCA IZZO, rilevato che con i risultati del voto del 18 marzo scorso si è aperta una fase nuova per Taiwan, che fa ritenere fondata la possibilità di pervenire ad una soluzione pacifica del contrasto con la Cina, sottolinea l'esigenza di intraprendere utili ed opportune azioni volte ad instaurare tra i due paesi un clima di fiducia; dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sulla risoluzione Pezzoni n. 6-00123.

STEFANO BASTIANONI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano sulla risoluzione Pezzoni n. 6-00123, ritiene che si debba favorire una ricomposizione pacifica del

contrasto tra Cina e Taiwan, garantendo nel contempo la sicurezza di quest'ultimo paese.

TULLIO GRIMALDI, sottolineata l'esigenza di non interferire nei rapporti tra Taiwan e Cina, peraltro in una fase in cui non si rilevano rischi di un inasprimento del conflitto, dichiara che il gruppo Comunista voterà contro le mozioni Selva n. 1-00404 e Martino n. 1-00405 e la risoluzione Pezzoni n. 6-00123.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara di non condividere il contenuto delle mozioni presentate dal Polo per le libertà, che giudica strumentali, di parte, superficiali e inidonee ad agevolare il processo di distensione; osserva, quindi, che la risoluzione Pezzoni n. 6-00123 non affronta il fondamentale tema della sovranità, ritiene che si possa favorire il dialogo tra Cina e Taiwan nei limiti dei trattati internazionali, nelle sedi proprie e nel rispetto della storia dei popoli.

MARCO FOLLINI, nel dichiarare voto favorevole sulle mozioni Selva n. 1-00404 e Martino n. 1-00405 e contrario sulla risoluzione Pezzoni n. 6-00123, invita il Governo a rivedere il parere espresso, in particolare, sul primo di tali documenti, dichiarandosi disponibile, nella sua qualità di cofirmatario, ad un'eventuale riformulazione.

MICHELE RALLO sottolinea che il Parlamento italiano non può prescindere dal valutare, in termini di realismo, che esistono « due Cines »; auspica quindi che possa essere prodotto uno sforzo in direzione della difesa della « piccola Cina », ossia della Repubblica di Cina in Taiwan, che lotta per la sua sopravvivenza.

GUSTAVO SELVA invita il Governo a rivedere il parere espresso sulla sua mozione n. 1-00404, che riformula nel senso di sopprimere i primi tre capoversi ed il sesto della parte motiva, lasciando invariato il dispositivo: qualora la mozione

venisse accettata nel testo riformulato, il suo gruppo si asterebbe sulla risoluzione Pezzoni n. 6-00123.

GUALBERTO NICCOLINI manifesta la disponibilità del gruppo di Forza Italia a riformulare nel senso indicato dal deputato Selva anche la mozione Martino n. 1-00405, dichiarando l'astensione sulla risoluzione Pezzoni n. 6-00123, ove la mozione, nel testo riformulato, fosse accettata dal Governo.

FABIO CALZAVARA dichiara voto favorevole sulle mozioni Selva n. 1-00404 e Martino n. 1-00405, nel testo riformulato, e l'astensione sulla risoluzione Pezzoni n. 6-00123.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, esprime parere contrario sulle mozioni Selva n. 1-00404 e Martino n. 1-00405, nel testo riformulato; conferma inoltre che il Governo accetta la risoluzione Pezzoni n. 6-00123, che giudica più equilibrata.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge le identiche mozioni Selva n. 1-00404 e Martino n. 1-00405, nel testo riformulato; approva quindi la risoluzione Pezzoni n. 6-00123.

**Seguito della discussione di una mozione:
Ristrutturazione di centrali nucleari in
Ucraina.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 28 gennaio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali della mozione.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, esprime parere contrario sulla lettera *a)* del dispositivo della mozione Pezzoni n. 1-00379, nonché sull'emendamento Paissan 1-00379/1;

esprime invece parere favorevole sulle lettere *b)* e *c)* del dispositivo della medesima mozione.

Sull'ordine dei lavori.

MARCO ZACCHERA chiede che si svolga un dibattito in aula sulle questioni connesse alla presenza dei deputati in aula, giudicando tra l'altro inaccettabile che gli organi di informazione diffondano notizie in forza delle quali taluni parlamentari, anche quando sono presenti, sono ritenuti dall'opinione pubblica assenteisti.

PRESIDENTE ritiene che il problema sollevato dal deputato Zacchera sia talmente rilevante da non poter essere affrontato nell'ambito di un dibattito « estemporaneo » (*Proteste dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania — Il Presidente richiama all'ordine il deputato Molgora*).

Si riprende la discussione.

MARCO PEZZONI illustra il contenuto del suo emendamento 1-00379/1, che risponde a finalità di maggiore sicurezza.

FABIO CALZAVARA dichiara di sottoscrivere l'emendamento Pezzoni 1-00379/1, sul quale preannunzia il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

MASSIMO SCALIA chiarisce la *ratio* della mozione Paissan n. 1-00379, di cui è cofirmatario, dichiarando di condividere l'emendamento Pezzoni 1-00379/1.

GUIDO POSSA fornisce precisazioni di ordine tecnico volte a dimostrare l'infondatezza della tesi in base alla quale i reattori in questione non rispettano gli *standard* internazionali di sicurezza.

DARIO RIVOLTA rileva che l'unico modo per ottenere controlli su progetti che saranno comunque realizzati in

Ucraina consiste nel collaborare con tale paese: manifesta pertanto contrarietà alla mozione Paissan n. 1-00379.

PRESIDENTE avverte che l'Assemblea sarà chiamata a pronunziarsi ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del regolamento.

MAURO PAISSAN dichiara l'astensione sull'inciso della sua mozione n. 1-00379 che verrà posto in votazione, al fine di favorire l'approvazione dell'emendamento Pezzoni 1-00379/1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'inciso della mozione Paissan n. 1-00379 di cui alla lettera a) del dispositivo cui si riferisce l'emendamento Pezzoni 1-00379/1; approva quindi l'emendamento Pezzoni 1-00379/1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FABIO CALZAVARA esprime una valutazione positiva sulla mozione in esame, nel testo emendato.

GUIDO POSSA, giudicati non condivisibili i contenuti della mozione in esame, dichiara il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

SAURO TURRONI dichiara di sottoscrivere la mozione Paissan n. 1-00379, nel testo emendato, sottolineando i limiti mostrati dalla tecnologia nucleare nel campo della sicurezza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

SAURO TURRONI dichiara infine voto favorevole, invitando l'Assemblea a fare altrettanto.

WALTER DE CESARIS dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione

comunista sulla mozione in esame, nel testo emendato, invitando il Governo ad accettarla nel suo complesso.

DARIO RIVOLTA ritiene che la mozione Paissan n. 1-00379, anche nel testo emendato, debba essere respinta, al fine di consentire quanto meno la possibilità di effettuare controlli tecnici su un progetto che comunque verrà realizzato dall'Ucraina.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ribadite le ragioni di politica estera che inducono il Governo ad esprimere una valutazione globale, che tiene conto delle posizioni sostenute dall'Ucraina, precisa che da parte dell'Esecutivo non è stata manifestata alcuna preferenza per le fonti di energia nucleare.

CARLO PACE dichiara voto contrario sulla mozione Paissan n. 1-00379, nel testo emendato, sottolineando che la questione della tutela delle risorse ambientali deve essere affrontata attraverso forme di cooperazione economica internazionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la mozione Paissan n. 1-00379, nel testo emendato.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, in merito alla questione sollevata nella seduta odierna dal deputato Zacchera, invita i rappresentanti dei gruppi parlamentari ad esprimersi sull'opportunità di svolgere immediatamente un dibattito o ad individuare una più idonea occasione di riflessione.

GUSTAVO SELVA ritiene che, attesa la rilevanza della questione, sia opportuno rinviare il dibattito parlamentare ad una circostanza più consona.

FABIO MUSSI dichiara di condividere l'opinione espressa dal deputato Selva.

ROBERTO MANZIONE ritiene che prima di dar corso ad uno specifico dibattito i deputati dovrebbero conoscere le determinazioni cui è pervenuto l'Ufficio di Presidenza.

ALESSANDRO CÈ giudica non più rinviabile un dibattito che attiene alla dignità del ruolo dei parlamentari, la cui funzione non può continuamente essere svilita dalle « forzature » operate dalla Presidenza anche in riferimento alla legittima scelta di non partecipare alle votazioni.

MAURO PAISSAN dichiara di aderire alla proposta di svolgere il dibattito in altra seduta, dopo l'acquisizione, da parte di tutti i deputati, della documentazione relativa alle determinazioni assunte dall'Ufficio di Presidenza.

BEPPE PISANU aderisce anch'egli all'ipotesi di svolgere il dibattito in altra occasione, precisando che l'interesse della sua parte politica non è relativo alla discussione del merito delle « sanzioni », bensì all'esame della rilevanza politica delle decisioni assunte.

PRESIDENTE prende atto della prevalente volontà di svolgere il dibattito in altra seduta, secondo le determinazioni che saranno assunte dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

Seguito della discussione della relazione del Comitato SIS sulla « documentazione Mitrokhin » (doc. XXXIV, n. 6).

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le risoluzioni Frau n. 6-00126, Tassone n. 6-00127 e Mussi n. 6-00128.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta la risoluzione Mussi n. 6-00128; dichiara di non poter accettare la risoluzione Frau n. 6-00126, a meno che i presentatori non ne riformulino il dispositivo, nel senso di eliminare il

riferimento alle « disfunzioni emerse »; non accetta, infine, la risoluzione Tassone n. 6-00127.

FRANCO FRATTINI, *Presidente del Comitato SIS*, auspica che i deputati firmatari della risoluzione Frau n. 6-00126 accettino l'espunzione delle ultime parole del dispositivo, secondo quanto richiesto dal rappresentante del Governo.

GUSTAVO SELVA accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo della risoluzione Frau n. 6-00126, di cui è cofirmatario.

MARIO TASSONE e FABIO CALZAVARA non accettano la riformulazione proposta della risoluzione Frau n. 6-00126, di cui sono cofirmatari.

PRESIDENTE ne prende atto e passa alle dichiarazioni di voto.

ENRICO CAVALIERE ritiene opportuno mantenere il riferimento alle disfunzioni emerse, come previsto nella parte finale del dispositivo della risoluzione Frau n. 6-00126, sulla quale dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

MARIO TASSONE, sottolineata l'esigenza di individuare le responsabilità delle disfunzioni e dei ritardi che hanno contraddistinto l'attività dei Servizi, denuncia il tentativo di occultare la verità; nell'invitare, quindi, il rappresentante del Governo ad illustrare le ragioni della contrarietà alla sua risoluzione n. 6-00127, paventa il rischio di appropriazione di strutture dello Stato che, a suo giudizio, non debbono essere subalterne ad una parte politica.

NICHI VENDOLA, espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal Comitato SIS, dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista sulla risoluzione Mussi n. 6-00128.

FILIPPO MANCUSO rileva che la vicenda del *dossier* Mitrokhin denota una corrotta connivenza tra alcuni addetti ai Servizi, di oggi e di ieri, ed il potere politico, interessato a nascondere al Paese parte della verità.

MAURO ZANI, giudicate condivisibili le conclusioni alle quali è pervenuto il Comitato SIS e rilevato che non vi è alcun tentativo di occultamento della verità, dichiara che il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo voterà a favore della risoluzione Mussi n. 6-00128 e contro la risoluzione Tassone n. 6-00127.

VINCENZO FRAGALÀ, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, sottolineato che la vicenda dell'archivio Mitrokhin ha rappresentato uno dei maggiori scandali della Repubblica dal punto di vista della sicurezza del Paese e del cattivo funzionamento dei Servizi, denuncia il tentativo di occultamento della verità.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ribadisce il parere contrario sulla risoluzione Frau n. 6-00126, a meno che i presentatori non accedano all'ipotesi di eliminare la parte finale del dispositivo.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di votare separatamente la parte finale del dispositivo della risoluzione Frau n. 6-00126, concernente il « riferimento alle disfunzioni emerse ».

MARIO TASSONE non ritiene possibile accedere alla proposta di votazione per parti separate, non avendo l'ultima frase della risoluzione Frau n. 6-00126 autonomia normativa e concettuale.

PRESIDENTE ne prende atto e passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge le risoluzioni Frau n. 6-00126 e Tassone n. 6-00127; approva quindi la risoluzione Mussi n. 6-00128.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Tutela sicurezza dei cittadini (465 ed abbinati).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 41*).

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 42*).

Passa pertanto all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

TIZIANA PARENTI, parlando sull'ordine dei lavori, nell'invitare il Presidente a prendere atto che molti deputati hanno abbandonato l'aula, esprime preoccupazione per l'« accelerazione » che si intende imprimere all'andamento della discussione di un provvedimento la cui rilevanza sconsiglia di assumere un atteggiamento « burocratico »; segnala peraltro l'opportunità di rinviarne l'esame ad un momento successivo allo svolgimento delle prossime elezioni amministrative.

PRESIDENTE chiede al deputato Parenti se intenda formalizzare la proposta di rinvio dell'esame del provvedimento.

TIZIANA PARENTI avanza una richiesta formale in tal senso.

PRESIDENTE avverte che porrà ai voti la proposta formulata dal deputato Parenti.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'opportunità di rinviare a martedì prossimo la votazione sulla proposta formulata dal deputato Parenti, o quanto meno di prevedere una breve sospensione della seduta per consentire a tutti i deputati di partecipare alla votazione.

PRESIDENTE avverte che non si passerà alla votazione della proposta formulata dal deputato Parenti prima delle 12,45.

PIERLUIGI COPERCINI, sottolineata la rilevanza del provvedimento recante interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini, concorda sulla proposta di rinviarne l'esame ad altra seduta.

SEBASTIANO NERI, pur condividendo gran parte delle motivazioni sottese alla proposta di rinvio formulata dal deputato Parenti, sottolinea le ragioni per le quali ritiene di dover esprimere un voto contrario sulla stessa.

La Camera respinge la proposta di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

RAFFAELE MAROTTA, parlando sull'articolo 1 e sul complesso degli emendamenti ad esso riferiti, rileva preliminarmente che il ritardo con cui il provvedimento giunge all'esame dell'Assemblea non è imputabile a responsabilità del centrodestra.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

RAFFAELE MAROTTA, osservato, quindi, che il testo unificato in esame appare inutile, « di facciata » e per alcuni versi dannoso, rileva che l'articolo 1 riproduce di fatto la disposizione di cui al primo comma all'articolo 164 del codice penale, che si propone di modificare: ritiene pertanto che tale articolo dovrebbe essere soppresso.

SEBASTIANO NERI, evidenziate l'inutilità e l'impostazione demagogica del testo unificato in esame, giudica preoccupante la prospettiva di un impiego delle Forze armate — costituzionalmente preposte ad altre funzioni — in compiti di polizia; nel manifestare, quindi, contrarietà di fondo ad un provvedimento che comprime la libertà dei cittadini senza peraltro rispondere alle esigenze di sicurezza, preannuncia un serrato esame nel merito attraverso la proposizione di

emendamenti volti a conferire maggiore severità all'azione dello Stato, anche attraverso un ragionevole inasprimento delle sanzioni.

GIULIANO PISAPIA dichiara di condividere pienamente le considerazioni svolte dal deputato Marotta; riservandosi di intervenire ulteriormente in sede di esame dei singoli emendamenti, giudica il provvedimento inutile, demagogico e per molti aspetti controproducente.

ELIO VELTRI, premesso che la libertà dei cittadini presuppone un contesto di adeguata sicurezza, evidenzia gli aspetti positivi del provvedimento in esame, rilevando tuttavia che sussistono carenze alle quali si deve porre rimedio; sottolinea, in particolare, l'esigenza di interventi legislativi volti a contrastare i fenomeni di corruzione nella pubblica amministrazione e a rendere più efficace la disciplina in materia di prevenzione patrimoniale.

LUIGI SARACENI esprime « sconcerto » per la dichiarazione di inammissibilità di proposte emendative di contenuto identico a quello di altre sulle quali la Presidenza si è, invece, pronunciata in termini opposti.

TIZIANA PARENTI, giudicato il testo unificato in esame una « brutta » riscrittura di alcune norme del codice penale, ritiene che non si possano colmare per legge lacune derivanti da responsabilità personali.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Parenti 1.7 e Chiamparino 1.8, esprimendo parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Per la risposta ad uno strumento
del sindacato ispettivo.**

CARLO PACE sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa
alle 15,05.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ANNAMARIA PROCACCI illustra la sua interpellanza n. 2-02254, sull'autorizzazione dell'Ufficio brevetti europeo alla registrazione del brevetto relativo alla clonazione di embrioni umani.

PATRIZIA TOIA, *Ministro per le politiche comunitarie*, premesso che la decisione dell'EPO, che ad avviso dello stesso Ufficio sarebbe frutto di un « errore materiale », contrasta con i principî di civiltà a base dell'Unione europea e, in particolare, con la direttiva 44/98, nonché con le scelte cui ha inteso ispirarsi l'ordinamento giuridico italiano, informa che il Governo ha attivato l'Avvocatura dello Stato affinché produca opposizione formale alla decisione dell'EPO ed invochi, *ex lege*, un intervento della magistratura finalizzato a sospenderne l'efficacia.

ANNAMARIA PROCACCI si dichiara in gran parte soddisfatta della risposta ed esprime apprezzamento per le iniziative assunte dal Governo, sottolineando l'esigenza di pervenire ad una radicale riscrittura della direttiva 44/98, che appare inadeguata a contrastare i fenomeni degenerativi legati ad ipotesi di clonazione o di manipolazione genetica.

VINCENZO FRAGALÀ rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02267, sulle iniziative assunte dal procuratore della Repubblica di Roma e dalla Digos in seguito alla presentazione di un atto di sindacato ispettivo concernente la procura della Repubblica di Roma.

ROCCO MAGGI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ritiene che non siano ravvisabili elementi di illegittimità nel comportamento del dottor Vulpiani, il quale ha agito nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, atteso che l'atto ispettivo citato nell'interpellanza conteneva riferimenti specifici a fatti connessi ad attività investigative svolte presso la procura della Repubblica di Roma. Osservato inoltre che appare improbabile che il gesto di solidarietà compiuto nei confronti del dottor Vecchione sia stato dettato da ragioni di opportunità, ritiene che la trasmissione della documentazione da parte dello stesso procuratore della Repubblica agli organi citati nell'atto ispettivo all'ordine del giorno risulta improntata a correttezza istituzionale e deontologica, in considerazione delle pesanti censure mosse nei confronti del suo Ufficio.

VINCENZO FRAGALÀ si dichiara completamente insoddisfatto, giudicando inaudito il comportamento del dottor Vecchione; chiede pertanto se il ministro della giustizia intenda assumere, nell'ambito delle competenze previste dalla Costituzione, iniziative disciplinari volte a tutelare il principio della separazione dei poteri, nonché il ruolo delle istituzioni parlamentari.

GIANCARLO GIORGETTI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02290, sulla riduzione dei trasferimenti statali ai comuni a seguito della variazione dei criteri di calcolo dell'addizionale ENEL.

SEVERINO LAVAGNINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisato che il Ministero del tesoro ha ridotto l'importo complessivo dei trasferimenti agli enti

locali a seguito del maggiore gettito dell'addizionale sulla base dei criteri indicati dalla relazione tecnica del Ministero delle finanze e ricordato che per la determinazione dei contributi sono stati assunti a parametro dati presuntivi forniti dall'ENEL, che, una volta determinati nella loro consistenza definitiva, rappresenteranno il presupposto per un coerente conguaglio, sottolinea che tale meccanismo non determinerà alcun danno per gli enti locali.

GIANCARLO GIORGETTI, ribadita la convinzione che il meccanismo recentemente introdotto abbia determinato un ulteriore decremento dei trasferimenti ai comuni, invita a garantire il rispetto del principio della trasparente pubblicità delle informazioni, nonché a creare le condizioni affinché possa essere assicurato a tutti gli enti locali l'«effetto neutro» che il legislatore aveva inteso configurare.

LUCIO TESTA illustra l'interpellanza Monaco n. 2-02305, sulla chiusura della struttura del monopolio tabacchi a Pontecorvo (Frosinone).

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, premesso che l'Ente tabacchi italiani ha approvato un piano di ristrutturazione volto ad allineare l'azienda ai livelli di produttività dei principali competitori, dà conto dei criteri in base ai quali sono stati identificati i siti produttivi che saranno mantenuti; precisato, quindi, che la struttura localizzata a Pontecorvo cesserà l'attività entro il 31 dicembre 2001, assicura che le unità lavorative in esubero, ai sensi del decreto legislativo n. 283 del 1998, troveranno adeguata sistemazione nei ruoli dell'amministrazione delle finanze, nonché di altre pubbliche amministrazioni, e potranno usufruire della possibilità di ricollocamento nell'ambito di specifici progetti che l'Ente ha in programma.

LUCIO TESTA, nel prendere atto con soddisfazione delle rassicurazioni fornite dal sottosegretario in ordine alla garanzia

dei posti di lavoro, esprime preoccupazione per l'assenza di concrete prospettive occupazionali per l'intera zona; chiede pertanto che il Governo assuma impegni in riferimento a progetti specifici e che l'attività della struttura di Pontecorvo possa proseguire anche oltre il 31 dicembre 2001.

ANTONIO SODA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02309, riguardante l'emanazione di un regolamento ministeriale sulle modalità di conservazione delle scritture contabili e dei documenti previsti dal codice civile.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, informa che un'apposita commissione di studio, istituita presso l'amministrazione finanziaria, ha predisposto uno schema di regolamento da trasmettere all'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, ai fini dell'espressione del previsto parere; peraltro, su tale schema, l'ufficio del coordinamento legislativo ha ritenuto di acquisire il parere di altri uffici del Ministero, nonché della Guardia di finanza, che hanno ricevuto l'invito ad esprimersi tempestivamente.

ANTONIO SODA si dichiara totalmente insoddisfatto e giudica intollerabile il ritardo che sta accompagnando l'emanazione di un atto espressamente previsto dal legislatore con l'intento di semplificare le procedure; si riserva di «incalzare» il Governo affinché proceda sollecitamente agli adempimenti di sua competenza.

FLAVIO RODEGHIERO illustra la sua interpellanza n. 2-02266, sui fenomeni di criminalità extracomunitaria a Padova.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, delineato un quadro delle aree delinquenziali di Padova e della sua provincia, dà conto dell'attività di prevenzione e controllo del territorio posta in essere dalle forze di polizia, informando, fra l'altro, che è imminente l'attivazione di una sala operativa virtuale

interforze. Osserva quindi che la puntuale applicazione delle norme di cui al testo unico in materia di immigrazione ha portato ad un elevato numero di espulsioni e di respingimenti; assicura infine l'impegno del Governo alla più ampia solidarietà nei confronti dei cittadini immigrati regolari e nel contempo alla massima severità nei riguardi di quelli che invece violano le leggi.

FLAVIO RODEGHIERO, nel manifestare piena fiducia nelle forze dell'ordine e solidarietà nei confronti dei cittadini immigrati regolari, dichiara la propria insoddisfazione per il permanere dell'ottica dell'emergenza quale ispiratrice degli interventi del Governo; rileva quindi che occorrono provvedimenti organici per affrontare efficacemente i fenomeni denunziati.

MASSIMO SCALIA illustra l'interpellanza Paissan n. 2-02322, sulle misure per contrastare i crescenti fenomeni di razzismo ed antisemitismo a Roma.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricordato che in merito ai fatti segnalati nell'interpellanza il Governo ha disposto specifici accertamenti tramite il prefetto di Roma, fa presente che il comune ha assicurato che non è stata applicata alcuna sanzione amministrativa nei confronti dei cittadini che avevano dipinto parte dei muri perimetrali dell'istituto scolastico *Fratelli Bandiera* al fine di cancellare *slogan* razzisti ed antisemiti, precisando che l'Azienda municipale ambiente ha provveduto a rimuovere completamente le scritte che erano successivamente ricomparse. Ribadisce infine l'impegno del Governo a respingere con fermezza tutte le manifestazioni di intolleranza o di razzismo.

MASSIMO SCALIA, nel prendere atto dell'impegno assunto dal Governo, auspica l'adozione di misure adeguate che prevedano, tra l'altro, il coinvolgimento delle società calcistiche al fine di contrastare le manifestazioni di razzismo ed antisemitismo da parte di frange di tifosi.

GIACOMO STUCCHI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02291, sull'erogazione alle regioni di risorse del Fondo nazionale per la montagna.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ricorda che le risorse previste per le aree di montagna per gli anni 1995-1998, dopo essere state originariamente attribuite esclusivamente in termini di competenza, sono state erogate alle regioni nell'anno 1998; rileva altresì che in ordine alle risorse per l'anno 1999 sono in corso le procedure finalizzate all'impegno ed alla successiva erogazione. Sottolinea, infine, che le comunità montane usufruiranno di un consistente flusso finanziario anche per effetto della legge n. 144 del 1999.

GIACOMO STUCCHI, ricordati i ritardi inaccettabili che hanno caratterizzato le procedure di erogazione delle risorse finanziarie, invita il Governo a rimuovere gli ostacoli che si frappongono ad un maggiore coinvolgimento delle regioni nella gestione del Fondo nazionale per la montagna; dichiara quindi di non potersi ritenere pienamente soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Albanese n. 2-02318 è rinviato ad altra seduta.

CESARE DE PICCOLI illustra la sua interpellanza n. 2-02323, sugli interventi in relazione ad episodi di xenofobia nella provincia di Treviso.

GIOVANNI POLIDORO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, condive le preoccupazioni espresse nella lettera aperta sottoscritta dagli insegnanti della provincia di Treviso, dà conto delle iniziative e delle misure adottate dal Ministero della pubblica istruzione al fine di offrire, tra l'altro, un idoneo sostegno agli istituti scolastici impegnati in progetti

educativi volti a promuovere il rifiuto della violenza ed il rispetto delle diverse culture.

Fa quindi presente che, nell'ambito del contratto collettivo integrativo del 31 agosto 1999, sono stati previsti stanziamenti rivolti, in particolare, alle scuole nelle quali maggiormente si registra la presenza di alunni extracomunitari.

CESARE DE PICCOLI, nel prendere atto positivamente della risposta, sollecita una periodica informativa al Parlamento in ordine all'attuazione dei programmi prospettati.

GUSTAVO SELVA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02320, sull'incidente tra la scorta dell'ex Presidente Oscar Luigi Scalfaro ed i giornalisti di *Striscia la notizia*.

DARIO FRANCESCHINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ricordato che sull'episodio richiamato nell'interpellanza il sottosegretario Brutti ha reso in Commissione una prima informativa il 9 marzo scorso sulla base degli elementi allora noti, precisa che la frase cui fa riferimento il deputato Selva per accusare di mendacio lo stesso rappresentante del Governo è stata involontariamente riportata in modo impreciso nel resoconto sommario della seduta della I Commissione; sottolinea peraltro che la costante presenza del sottosegretario Brutti nell'ambito delle attività del Governo in Parlamento testimonia la massima correttezza da lui sempre mostrata nei confronti delle Camere.

GUSTAVO SELVA si dichiara insoddisfatto, ribadendo la ferma censura per l'operato del sottosegretario Brutti, che ha ritenuto di rettificare la risposta fornita in Parlamento nel corso della trasmissione *Striscia la notizia* anziché recarsi preventivamente e doverosamente alla Camera.

NERIO NESI illustra l'interpellanza Grimaldi n. 2-02321, concernente la po-

sizione del Governo italiano in occasione del vertice europeo di Lisbona sull'occupazione e l'innovazione.

DARIO FRANCESCHINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, esclusa l'ipotesi di una « proposta » italo-inglese in contrasto con la posizione degli altri paesi dell'Unione europea e precisato che si è invece trattato di un mero « contributo » alla discussione in atto che non modifica l'asse della politica economica e sociale seguita dall'Esecutivo a partire dal Patto per lo sviluppo e l'occupazione, dà conto dell'andamento positivo della situazione economica del Paese e dell'impegno del Governo per affrontare in modo adeguato la sfida della *new economy*.

NERIO NESI, confermati i rilievi critici sul metodo seguito dal Governo nella vicenda segnalata, sottolinea, tra l'altro, l'esigenza di pervenire ad una revisione del patto di stabilità e di acquisire una nuova concezione dello Stato sociale.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

GIOVANNI CARUANO e GAETANO RASI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 24 marzo 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 96).

La seduta termina alle 18,15.